

# Visti dalla Tribuna

## Periodico di informazione sportiva e attualità

Anno IV - Numero 5 - 7 Novembre 2025

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi  
*Di Cicca Pucci Pietro*  
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10  
0743 49177

Nuovo Punto Vendita  
Via Marconi, 336, 338, 340

### COSTUME & SOCIETÀ

**La storia delle radio spoletine  
"Quella volta che raccontai il  
concerto di Ivano Fossati al  
Teatro Nuovo con 24 spettatori"**

di Giancarlo Bastianelli\*

**I**ntorno alla metà degli anni '70, a Spoleto, come nel resto del Paese, si diffuse il fenomeno delle radio libere. In particolare, Radio Spoleto International, fondata da Nicola Mastoro, diede il "La" alla nascita di un nuovo modo di comunicare: mandare musica in onda e creare trasmissioni divenne l'aspirazione di molti. Pressoché impossibile, a di-



Un giovanissimo Giancarlo Bastianelli

stanza di molti anni, elencare tutti coloro che fecero parte di questa entusiasmante avventura. Ma, per quanto concerne Radio Spoleto International, non si possono non citare nomi come quelli di Marcello Mignatti, Pietro Paluello, Claudio Viva, Sabatino Tulipani, detto Saba, lo stesso Nicola Mastoro, che allora rappresentavano un punto di riferimento sia per gli ascoltatori che per gli aspiranti conduttori. Nella sola Spoleto nacquero praticamente in successione: Radio Due Mondi, Radio Spoleto 1, che fu tra le prime radio rock in Umbria e venne creata dal geniale Poldo Corinti, Radio Gente Umbra e Radio Mara. A Spoleto, dopo la parentesi trevana, riprese le trasmissioni anche Radio Tl, acronimo quest'ultimo di Trevi Libera. Artefice della rinascita fu l'indimenticato Rovero Emiliani, con la direzione artistica del "vul-

canico" Pietro Paluello, recentemente scomparso. Fu in questa emittente che iniziai la mia attività giornalistica alla Radio, leggendo i notiziari, ma occupandomi anche del settore musicale. In veste di esperto diedi alcuni spunti di critica a Renzo Berti, che doveva scrivere un articolo sul concerto di Ivano Fossati al Teatro Nuovo. Ma la vera notizia era quella che allo spettacolo del noto cantautore assisteremo solo 24 spettatori. E non è casuale il fatto che, con la cronaca di questo concerto, si apre l'autobiografia dello stesso Fossati. Renzo Berti era a Radio Tl anche il radiocronista che seguiva le partite di calcio e della pallavolo. La sua era una voce che sapeva far vivere l'evento a chi ascoltava. A Radio Tl ritrovai "compagni di viaggio" come Luciano Bartoli, l'amico Elvio Nardi che non è più con noi e Giorgio Quondam, con me già ai tempi di Radio Spoleto international. Marcello Titta, invece, occupava lo spazio del primo pomeriggio, con la sua conduzione originale e piena di ritmo. Insomma, un autentico fuoriclasse nel suo

**URBANI**  
**TARTUFI**  
"Dal 1852 ambasciatori del  
gusto italiano nel mondo"  
SS. Valnerina Km. 31+300 - Sant'Anatolia di Narco  
Perugia - Umbria - Italia

genere. Senza dimenticare Paolo Paluello e Ottaviano Bartoli, che avevano deciso di intraprendere la strada dei loro fratelli maggiori; Pietro e Luciano. Le radio di Spoleto furono un trampolino di lancio per conduttori e giornalisti radiofonici, che sono giunti ai vertici della radiofonia italiana: Carlo Bravetti, Leonardo Fabrizi e Luca Rutili, solo per citarne alcuni. Insomma, una storia entusiasmante che va (ri)scoperta...

\*giornalista di TGCOM24 Mediaset

### FATTI & OPINIONI

**Piazza della Vittoria. La "Porta Garibaldi" spoletina non può più attendere: si ad un parco giochi per bambini**

**L'**ultima rissa a bottigliate di poche sere fa riaccende la questione del degrado di piazza della Vittoria. Il paradosso? Tutto accade sotto le finestre della polizia locale. Bivacchi notturni, Lubriachi ovunque e giardini trasformati in un ricettacolo di rifiuti. Tanto da ridurli a quei prati che sono usciti da un concerto di Baby Gang. L'area, simile alla famigerata zona di Milano, è in mano ad un gruppetto di balordi. Eppure, la soluzione c'è: trasformare i giardini in un parco giochi per bambini chiudendo i cancelli, (da installare), nelle ore notturne e lasciando il compito della vigilanza, durante il giorno, ai volontari della Protezione civile. Forse è chiedere troppo al Palazzo? **Re.Ber.**



**Le  
Ciance  
de  
Maccaretta**

Parulittu ha dicitu:  
pe' l'addobbi de Natale  
s'è buttato a capufittu  
pe' piscià fori d'u rinale.

Solo se unu è un privatu  
pole potè partecipà  
allu bandu sgangheratu  
fattu per accontentà.

Basta co' le Associazioni  
fatte sempre da'li stessi.  
Questa vorda, me cojoni,  
non ce fate ancora fessi.

Martellinu prontu a daje,  
je n'a ditte dure e a iosa.  
E ha decisu de menaje  
co' un garofanu e 'na rosa.

Barbaniru e Parmicianu  
fonno finta de sbottà.  
Mentre c'è lu benzinaru,  
che a 'u Bastardu va a sfogà.

Lu Durante è sempre in pista  
co' a fregna e co' li potti.  
Mentre 'u Forte fa 'u turista  
su 'e rottonne e su i viadotti.

Cucì è facile pe' a Giunta  
fare un bandu monopolio.  
E vedrai, mia Sora Assunta,  
tuttu scorre come...! oliu!!!

Parola de Maccaretta

**Cantina Ninni®**  
**Azienda Agricola Cantina Ninni**  
di Gianluca Piernera  
Fraz. Terraia Spoleto Umbria Italy  
Tel. 335.5450523  
info@cantinaninnispoletto.com  
www.cantinaninnispoletto.com

## A TU PER TU CON...

**La crisi dello Spoleto. Parla il neo allenatore Marco Isidori: "Il mio sogno si chiama salvezza, ma la squadra deve liberare la testa"**

di Renzo Berti

**S**apere entrare nella testa dei giocatori è mestiere assai complicato, ma indispensabile per il successo. Convincerli poi di poter fare cose mai fatte prima, è arte di pochi. Materia complessa, scivolosa, che si può insegnare solo se hai la giusta credibilità e se godi della fiducia dell'ambiente: dai giocatori all'ultimo dei tifosi. E in questo Marco Isidori è stato sempre un maestro. L'esordio a Narni sulla panchina biancorossa, insieme al beniamino presidenziale Momo Loretoni, che ha dato il via all'era post Cavalli (un genio che aveva perso la lampada della ragione) non è andato secondo le speranze. Ma ci sono partite che, pur senza raccogliere frutti, possono dare un significato pieno a tutto un periodo. E da Narni è uscito uno Spoleto sconfitto, ma non umiliato. Una squadra che ha dimostrato di voler reagire, ma che è stata punita dalla solita ingenuità difensiva che ha regalato ai padroni di casa il rigore della vittoria. "Siamo stati anche molto sfortunati - è il rammarico del nuovo nocchiero spoletino -. Kola ha preso un palo che grida ancora vendetta. Però ho visto nei ragazzi la voglia di reagire e lottare per tirarsi fuori da questa brutta situazione".

**Isidori, ha dormito bene quella domenica sera quando le hanno chiesto di prendere in mano la squadra?**

"Sì, se è per questo non ho perso il sonno - rivela -. A dire il vero, ci ho pensato molto prima di accettare la panchina. Mi dispiace per Cavalli con cui ho avuto sempre un rapporto di grande rispetto, ma il calcio è anche questo".

**Dopo una sconfitta, specie all'esordio, diventa più difficile rialzarsi. Ci riuscirà?**

"Non ho la palla di vetro, ma la voglia che stanno mettendo i ragazzi in allenamento mi rende fiducioso - prosegue il tecnico -. L'Olympia Thyrus è una brutta cliente. Avrà sicuramente tanta rabbia in corpo per la sconfitta in casa contro il Santa Sabina ed ha un giocatore come Gesuele, che qui a Spoleto conosciamo molto bene per le sue qualità. I



A DESTRA L'allenatore Marco Isidori (60) con il team manager Roberto Paciotti (67)

ragazzi debbono liberare la testa dai "fantasmi" e cercare di giocare senza la paura di non farcela. Il nostro sogno si chiama salvezza".

**TUTTI COINVOLTI** - Qui nessuno può vivere di rendita e tutti debbono essere coinvolti a livello mentale nel progetto tattico di Isidori. Ma la strada è già segnata: step by step. Insomma, un passo alla volta. "Concentriamoci bene su

questa partita - aggiunge Isidori -, perché deve segnare la svolta. Poi penseremo alla Pietralunghe".

**Cambiamenti in vista?**

"Qualcosa di nuovo ci sarà, ma non voglio anticipare nulla, perché i ragazzi debbono essere tutti concentrati e pronti a dare il meglio di sé stessi. Solo così possiamo uscire da questo tunnel senza luce".

## IL PROTAGONISTA

**Nicola Cuna: quando i tre punti sono una questione di famiglia**



di Roberto Mattia

**P**uò capitare che il successo sia un affare di famiglia. Domenica scorsa, al "Capitini" la Clitunno Ducato ha faticato per battere il Sangemini (3-2). In rete sono andati entrambi i fratelli Cuna. Prima Alessandro e poi, al 93', Nicola, che ha coronato la rimonta con il gol decisivo. Si può dire che, finalmente, la squadra di Fausto Ricci abbia ingranato la quarta: sono quattro, infatti, le vittorie di fila e 13 i punti raccolti nelle ultime cinque giornate.

L'analisi del successo con Nicola Cuna è quasi d'obbligo.

**Nicola, domenica una grande vittoria. Di sicuro insperata. Un successo che vale anche di più considerato che hai segnato tu al 93' e tuo fratello Alessandro il momentaneo pari.**

"Sì, è stata una vittoria fondamentale per dare continuità alle nostre prestazioni. Poi, è ovvio che per noi due ha un sapore diverso, in quanto siamo andati in gol. Ma l'importante era portare a casa i 3 punti e ci siamo riusciti".

**Un vero peccato che davanti viaggino a una velocità fuori dal normale. Dopo la sconfitta con l'Assisi e un inizio un po' sotto tono avete preso il via. Cosa è scattato e quale è il segreto di questa serie positiva? Qualcuno dice anche che siete avari con il bel gioco, ma i risultati ci sono. Sei d'accordo?**

"Davanti Torgiano ed Assisi stanno andando fortissimo e noi non possiamo permetterci di fare passi falsi se vogliamo



Nicola Cuna (26)

cercare di rimanere attaccati al treno play off. Non credo, comunque, che ci sia un segreto dietro questi risultati. Abbiamo solo avuto bisogno di un po' di rodaggio nelle prime partite. Per quanto riguarda il gioco, non sono io a dover giudicare. Quello che mi interessa è vincere, che poi è l'unica cosa che conta".

**Dopo la rete allo Sporting Terni è arrivata la tua seconda marcatura in nove giornate. Per un difensore non male. È un suggerimento di mister Ricci quello di andare in area avversaria a cercare la stoccata vincente?**

"Sì, il mister mi chiede di andare sul secondo palo nelle palle inattive, ma la verità è che la rete di domenica è arrivata soprattutto grazie a una buona dose di fortuna".

**Hai coronato il sogno di giocare con tuo fratello per la felicità di papà Maurizio. In campo come va tra voi?**

"È una grande soddisfazione per noi e sicuramente anche per i nostri genitori vedere che, finalmente, giochiamo insieme. Io e mio fratello abbiamo un rapporto fantastico, sia dentro che fuori dal campo". Insomma, gioie di famiglia che non hanno prezzo.



**Alberto Alimenti**  
AGENZIA FUNEBRE | SPOLETO

**CASA FUNERARIA ALIMENTI**

Nuova sede: **Via degli Operai, 1**  
**Santo Chiodo - Spoleto**  
**Tel 0743-674161 H 24**



## IL PUNTO

### Eccellenza: un campionato che si divide in due blocchi

di Roberto Mattia

Una piccola spaccatura c'è, ma è probabile che per il faccia a faccia del 12 dicembre il quadro cambi ancora. Angelana - la sorpresa - e Pietralunghe - la favorita - condividono la vetta dell'Eccellenza a quota 21. Ma, prima dello scontro diretto, potrebbe accadere di tutto. I numeri parlano chiaro: in cima ci sono le squadre più in forma, con 13 punti raccolti nelle ultime cinque giornate, e le migliori difese del campionato. Calderini & co., i più attesi di tutti, si ritrovano circondati da piacevoli sorprese. Tra queste il Tavernelle di Farsi, una squadra di buon livello e con un ruolino di marcia ben oltre i pronostici e la Pontevecchio.

La graduatoria, almeno nelle zone nobili, si sta allungando. A perdere contatto è stato il Terni Fc con i rossoverdi in mini-crisi: un solo punto nelle ultime tre gare. Le sei lunghezze di distacco dalla vetta restano colmabili, ma serve un cambio di rotta deciso. Stesso discorso per lo Spoleto, che è scivolato nella parte bassa. Tuttavia, Nuova Alba, Santa Sabina, Ellera e compagnia bella non sembrano avere molto di più dei biancorossi. Sorprende, invece, vedere nei bassifondi formazioni come l'Olympia Thyrs del bomber Gesuele - capocannoniere con 6 reti insieme a Colombi - e l'Atletico BMG, che ultimamente vanno a vuoto.

La seconda spaccatura si è aperta in coda. San Venanzo (che ha appena salutato Montecucco per consegnare la panchina a Ciurelli) e Pontevalleceppi Ripa, dove la "cura Cocciari" non ha ancora portato i frutti sperati, sono ferme a quota 4 punti. Serve reagire subito per non perdere ulteriore terreno. Siamo solo a un terzo del campionato, è vero, ma alla lunga il rischio di restare intrappolati in fondo è concreto...

**PROMOZIONE** - Torgiano e Assisi, che fino a due settimane fa viaggiavano a ritmo sostenuto, hanno rallentato la corsa. In testa restano i gialloblù di Rubeca, ma l'Assisi di patron Riccardo Guacci resta la favorita. Il ritmo forsennato delle prime ha finito per stancare il Campitello, che a sorpresa ha esonerato Lucà per sostituirlo con Sabatini (ex Narnese). Le altre, al momento, sembrano recitare il ruolo di comprimarie in un campionato che, rispetto a quello della scorsa stagione, non ha certo la stessa cifra tecnica.

**GORI**  
AUTOCARROZZERIA

Via Giovanni Marcora, 16  
06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 0743 522702  
Tel. +39 335 8360 176

Email [info@autocarrozzeriagori.com](mailto:info@autocarrozzeriagori.com)

**AREA34**  
Energy CARBURANTI / ENERGIE / SERVIZI /

Viale Martiri della Resistenza, 34  
06049 - Spoleto (Pg)

**AREA**  
Café

## AMARCORD BIANCOROSSO

### Giuseppe Picotti: l'uomo che fece diventare il calcio poesia

di Renzo Berti e Alessandro Picotti

Due gioielli del calcio spoletino del 1960 erano Gianni Troiani e Giuseppe Picotti. Balzavano agli occhi degli addetti ai lavori per le loro doti innate: il primo era un numero 10 dai piedi vellutati. Il secondo, invece, un buon colpitore di testa, ma anche abile a calciare sia di destro che di sinistro e dotato di numeri che pochi potevano vantare. Gianni Troiani fu ceduto al Perugia per 400 mila lire. Basti pensare che, nei primi anni '60, un operaio specializzato guadagnava 86 mila lire al mese. Giuseppe, invece, era molto contestato sia da squadre di Serie A che di serie B. Il perché di tanto interesse è presto detto: fu convocato con la Nazionale Juniores dal selezionatore azzurro, Gioanin Ferrai, ex compagno di Silvio Piola nella nazionale campione del Mondo del 1938, per disputare un'amichevole a Senigallia. Con lui c'era anche un certo Lamberto Boranga, che sarebbe diventato uno dei migliori portieri della serie A. Giuseppe non pagò dazio all'emozione del debuttante e si mise subito in evidenza colpendo una traversa piena. Nei giorni successivi, ci fu una vera e propria gara tra gli osservatori nel segnalargli ai rispettivi club. Ma furono Padova e Prato che fecero carte false per contenderselo. Quel Padova che aveva in panchina un certo Nereo Rocco. Il "Pàron", uno tra gli allenatori più vincenti della storia del calcio italiano, lo schierò in una amichevole che si disputò in un "Appiani" gremito. Ed il tecnico triestino si complimentò con questo giovanissimo arrivato dal quasi sconosciuto Spoleto. La trattativa per portarlo al Padova, per uno scherzo atroce del destino, si interruppe sul nascere. La settimana successiva a quella del riuscitissimo provino, infatti, Giuseppe si fratturò il ginocchio destro in una amichevole con la Ternana. Tutto per colpa di una uscita alla "kamikaze" del portiere rossoverde Bandini. Che mise fine alle ambizioni di quello che era un autentico talento. L'interesse mostrato da Padova, Prato, Perugia e Venezia svanì in un batacchio di palpebre. Giuseppe si riprese solo dopo alcuni mesi, e continuò a vestire la maglia biancorossa



Giuseppe Picotti con la maglia dell'A.C. Spoleto (1960)

nel ruolo di libero. Anche in difesa, mise in mostra la sua classe naturale, che gli fece subito guadagnare un posto nella Rappresentativa umbra. Fu gioco facile finire nel mirino delle più forti squadre umbre: dal Foligno di Grassi, al Gubbio di Mancini. Il suo futuro, però, era scolpito sui libri universitari. Si laureò con la felicità di poter coltivare l'interesse per la scrittura. Giuseppe era un autore eclettico. Scrisse alcune pubblicazioni goliardiche dedicate ai personaggi spoletini di allora, nelle quali si rifletteva il suo spirito libero ed anticonformista. Il suo animo era tale da farlo definire da Alberto Fabbri uno degli ultimi "scapigliati" d'Italia. La sua poetica è racchiusa in "La Voce del mio silenzio"; una raccolta di liriche dedicata al giovanissimo calciatore spoletino, Roberto Cintio, scomparso prematuramente. Ma è ne "Il calcio è poesia" che emerge la parte più raffinata della sua arte. Fu Ernesto Alicicco, indimenticato medico della Roma, a presentare il libro, alla presenza di calciatori del Perugia, della Ternana e dell'allora presidente della Lega dilettanti, Elio Giulivi. Un successo suffragato dai complimenti di Silvio Berlusconi al quale ne fu donata una copia. Il Giuseppe Picotti poeta non si fermò qui. Scisse 18 libri di diverso contenuto, con un'attenzione particolare per i poveri, gli ultimi e gli emarginati. Si ritirò, spinto dal suo spirito ascetico, in un'antica pieve dove l'alba ed il tramonto dell'amata Valle Spoleтана conquistavano la sua anima. Fu questo il luogo ideale per il suo vivere semplice ed essenziale ispirato a San Francesco. Lui, novello Gozzano, che voleva vivere lontano da "quel Mondo popolato da così con due gambe, che fanno tanta pena...".

## Sotto i riflettori

### La Maratona di New York e Piergiorgio Conti, 42 km di emozioni: "Ogni volta che corro mi scende una lacrima"

di Simone Fagioli

**H**a tagliato il traguardo della sua 21ª Maratona di New York con un tempo straordinario: 3 ore, 13 minuti e 13 secondi. Nato a Spoleto il 6 giugno 1970, Conti è uno dei 2.553 italiani che hanno preso il via dal Ponte di Verrazzano, ma la sua storia va ben oltre i numeri. "Chi me lo fa fare? Piuttosto, chi non me lo fa fare!", risponde con entusiasmo. Per lui, correre non è un sacrificio, ma uno stile di vita. "Il vero sacrificio sarebbe non farlo. La corsa è il mio posto speciale, dove trovo pace e armonia con me stesso e con gli altri". Conti non corre solo per sé. Condivide ogni chilometro con migliaia di volti, storie e culture. "Siamo una famiglia, parliamo la stessa lingua. Che tu arrivi primo o ultimo, sei parte di qualcosa di grande". Dal suo primo 20° posto assoluto nel 1999, le emozioni non sono cambiate. "Ogni anno, alla partenza e all'arrivo, mi scende una lacrima. Penso già all'edizione successiva". Un pensiero che si intreccia con la gratitudine verso la sua famiglia e il suo storico sponsor Monini, che lo accompagna da

sempre.

La Maratona di New York ha un fascino particolare per gli italiani. E non solo quelli che lo fanno per avere un ricordo da immortalare a futura memoria. "New York è un po' italiana. L'eredità dell'immigrazione è viva nei quartieri, e correre qui è come sentirsi a casa. È una festa anche per gli italo-americani". Quest'anno, tra i partecipanti c'era anche Stefano Baldini, leggenda dell'atletica azzurra, arrivato poco prima di Conti. Ma l'edizione 2025 è stata speciale per un altro motivo: la presenza di Hermann Achmuller, amico e rivale di lunga data.



Piergiorgio Conti (55) con l'amico-rivale Hermann Achmuller (54)

"Abbiamo filmato tutta la gara per un documentario. Due telecamere, una sulla mia schiena e una frontale su di lui. Una piccola fatica in più, ma ne è valsa la pena". La passione per la corsa è di famiglia. I figli Luna, 26 anni, che ormai vive e lavora stabilmente a Madrid e Diego, 17 anni, lo seguono con grandissimo affetto. "Diego si allena ogni giorno insieme a me e ad un

gruppo di ragazzi che stanno crescendo a vista d'occhio per regalarci le meritate soddisfazioni. Il mio sogno? Correre questa maratona con loro. Mai dire mai".

Cosa è cambiato dal 1999 in cui arrivò al 20° posto assoluto?

"Direi nulla, provo le emozioni di sempre, perché io adoro le emozioni, le vado a cercare e mi fanno stare bene. Non mi vergogno di dire che ogni anno, sia quando parto che quando arrivo, mi esce una lacrima e penso alla prossima maratona".

Le è venuto mai il pensiero di mollare?

"Non conosco questa parola. La maratona è una scuola di vita. Ti insegna a conoscerti, ti dà autostima. E con milioni di persone che ti incitano lungo il percorso... o arrivi, o arrivi".

Conti guarda già al futuro. "Festeggiare le nozze d'argento con la maratona? E perché non quelle d'oro? Finché sarò su questa terra, la prima domenica di novembre sarò a New York".

Da Central Park, il maratoneta spoletino invia un sincero ringraziamento a tutti quelli che lo sostengono e che lo hanno inviato di messaggi, perché in fondo, ci tiene a sottolineare: "Ho corso insieme a loro".

ECCELLENZA	CLASSIFICA
<b>GIRONE A - 10 giornata</b> 9 NOVEMBRE 2025 Ore 14.30	Angelana 1930 21 Pol. Pietralunghe 21 Tavernelle Calcio 17 Terni Football Club 15 Pontevechio 15 Bastia 1924 13
Nuova Alba - Bastia 1924 (sab. 8 - ore 14.45)	Pierantonio Sport 13
Atletico BMG - Narnese Calcio	Narnese Calcio 13
Ellera Calcio - Pol. Pietralunghe	Nuova Alba 12
Pierantonio Sport - Pontevalleceppi Ripa	Santa Sabina 12
Santa Sabina - Angelana 1930	Ellera Calcio 11
Spoletto - Olympia Thyrus S. Valentino	Olympia Thyrus S. Valentino 10
Tavernelle Calcio - Pontevechio	Atletico BMG 10
Terni Football Club - San Venanzo	Spoletto 9
	San Venanzo 4
	Pontevalleceppi Ripa 4

PROMOZIONE	CLASSIFICA
<b>GIRONE B - 10 giornata</b> 9 NOVEMBRE 2025 Ore 14.30	Torgiano Calcio 25 Assisi Calcio 2023 24 Campitello 19 Clitunno Ducato 16 Nestor Calcio 13
Bevagna - Nestor Calcio	Bevagna 13
Campitello - Pieve	Piegro 2023 12
Deruta Calcio San Nicolò - Sporting Terni	Petrignano 11
Fanello Calcio Orvieto - Assisi Calcio 2023	Sangemini Sport 11
Orvieto F.C. - Piegro 2023	Cerqueto Calcio 10
Rivo Subasio - Clitunno Ducato	Pieve 10
Sangemini Sport - Petignano	Sporting Terni 10
Torgiano Calcio - Cerqueto Calcio	Orvieto F.C. 8
	Deruta Calcio San Nicolò 7
	Rivo Subasio 6
	Fanello Calcio Orvieto 3

IL LIBRO RITROVATO  
**"La Vita di DANTE BURLI  
 a 108 anni dalla sua nascita"**

Dante Burli  
 APPUNTI  
 DI VITA VISSUTA  
 1917 - 1946  
 IL PUGILATO, LA GUERRA, LA PRIGIONIA

Sabato 15 Novembre ore 17  
 Palatenda - Palestra di pugilato  
 della Boxe Spoleto

INGRESSO LIBERO

**Ad Materiam**  
 From Concept to Solution Through Materials

**Ing. Luigi Battaglini**

Sede legale:  
 via Filippo Brignone, 16  
 06049 Spoleto (PG)  
 www.admateriam.com  
 admateriam@gmail.com  
 Cell.: +39 339 2394737  
 Skype: luigi\_battaglini

**ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA**

dal 1903

Benvenuti all'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA, dove Storia e Tradizione si fondono in un'esperienza culinaria unica. Dal lontano 1970, la famiglia Rivoli ha deliziato Spoletini e viaggiatori con autentiche ricette tradizionali, utilizzando prodotti di qualità in parte provenienti direttamente dall'azienda di famiglia, L'AgriRivoli.

Il nostro Menù offre piatti autentici e prelibatezze semplici che narrano la storia culinaria della nostra Umbria.

La trattoria, nei primi anni '70, si trasformò da semplice circolo boccifilo a cuore pulsante della vita serale degli artisti del prestigioso Festival dei Due Mondi.

L'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA non è solo un luogo dove gustare prelibatezze gastronomiche, ma un vero e proprio palcoscenico di incontri, dove il passato glorioso e il fervore artistico si mescolano in un'unica, affascinante esperienza.

Vicolo San Giovanni, 1 • Spoleto (PG)  
 T. 0743 221009 • +39 376 231 4780

f Ristorante Pecchiarda @ristorante.pecchiarda

Signature on Instagram!

**SIMONE & GIANLUCA PARRUCCHIERI**

VIALE G. MARCONI SPOLETO

TELEFONO 0743 522433

## Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: **dott. Renzo Berti**  
 Autorizzazione del Tribunale di Spoleto 22.09.2022 al numero 1/2022  
 Condirettore: **Alessandro Picotti**, Capo Servizio: **Roberto Mattia**. Ha collaborato: **Simone Fagioli**.  
 In redazione: **Eleonora Berti**.  
 Le foto sono di: **Marco Sivori** (Isidori), **Evandro Pacifici** (Cuna), **Piergiorgio Conti** (Maratona di New York). Si ringrazia: **Fabio Gasparri**.  
 La vignetta è di **Marcella Titta**.  
 Stampa: **Grafiche Milleforini - Norcia (Pg)**  
 Edizione on line: **www.duemondinews.com**  
 Potete scriverci a: **renzoberti66@gmail.com**

Dedicato a mia figlia Eleonora